



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

V COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la promozione dei servizi alla persona

Servizi Sociali e sociosanitari, Politiche familiari, Politiche abitative, Politiche a sostegno degli anziani, Città Sane, Prevenzione di dipendenze, Abuso di alcool e sostanze, Servizi demografici e cimiteriali, Integrazione e convivenza, Rapporti con il Mondo religioso

III Commissione Consiliare

Politiche Culturali, Turistiche, Ambientali, Educative e Scolastiche

Cultura, Turismo, Musei, Manifestazioni e Spettacoli, Edilizia monumentale, Gemellaggi, Ambiente, Agenda 21, Edilizia scolastica, Politiche scolastiche ed educative, Diritto allo studio.

Seduta del 19 febbraio 2015

Verbale n. 1 della V Commissione

Verbale n. 2 della III Commissione

L'anno 2015 il giorno 19 del mese di febbraio, alle ore 16,30, regolarmente convocata con lettere d'invito dei Presidenti Carlo Pasqualetto e Federica Pietrogrande, si sono riunite presso la Sala Consiglio comunale di Palazzo Moroni, in seduta congiunta, la III e la V Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:

PASQUALETTO	Presidente V	P	FORESTA Antonio	Capogruppo	P
PIETROGRANDE	Presidente III	P	ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	A
MENEGHINI Davide	V.Presidente V	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente III	P
DALLA BARBA	V.Presidente V	A	SODERO Vera	Componente V	Ag***
LODI Nicola	V.Presidente III	A	FAMA Francesco	Componente V	Ag*
PIRON Claudio	V.Presidente III	P	BETTO Francesca	Componente III	Ag**
LUCIANI Alain	Capogruppo	P	SAIA Fernanda	Componente III	P
FAVERO Davide	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente V	P
BIANZALE Manuel	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente III	Ag*
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	BEDA Enrico	Consigliere	P**
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	RUSSO Riccardo	Consigliere	P*
IORE Francesco	Capogruppo	A	SCHIAVO SIMONE	Consigliere	P***
SILVA Jacopo	Capogruppo	A			

*FAMA delega RUSSO ** BETTO delega BEDA ***SODERO delega SCHIAVO

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alle All'Assessore Alessandra Brunetti Politiche abitative, Edilizia residenziale e Peep, Edilizia Scolastica e politiche scolastiche ed educative, Sociale, Integrazione e convivenza, Rapporti con il mondo religioso.

- il Capo Settore Servizi Sociali dott.ssa Fiorita Luciano, il funzionario del Settore Servizi Sociali dott.ssa Wilma Michelotto, il funzionario del Settore Servizi Scolastici responsabile asili nido e scuole materne Maurizio Melchiori.

Sono inoltre presenti l'uditore presso la III Commissione Coppo Elisa, gli uditori presso la V Commissione Antonella Dursi, Gaffo Tiziana e Anna Barzon, il portavoce delle Associazioni per l'area tematica socio-sanitaria Marco Tomasin, il rappresentante della commissione stranieri della V Commissione Silva Andaradige Shaehan Manoj.

E' presente una persona del pubblico.

Segretari presenti: Lucia Paganin e Marta D'Este;

Segretario verbalizzante : Lucia Paganin

Alle ore 16.45 la Presidente della III Commissione Federica Pietrogrande, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: trattazione dei seguenti argomenti.

1. *Approvazione modifiche al regolamento di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente e norme sui controlli delle dichiarazioni sostitutive per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate;*
2. *Varie e eventuali.*

Pietrogrande	Saluta i presenti ed introduce l'argomento all'O.d.G.: il Governo ha introdotto modifiche sostanziali per quanto riguarda l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e il Comune di Padova è stato tra i primi ad adeguarsi, ed ha predisposto le modifiche al regolamento ISEE che si vanno ora ad esaminare e. Passa quindi la parola all'Assessore Brunetti per l'illustrazione
Brunetti	<p>Premette che la sua è un'illustrazione a carattere politico mentre poi darà la parola ai tecnici.</p> <p>Spiega quindi che ci si è adeguati al DPCM (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) del 5/12/2013 n. 159, invece il Decreto del Ministero delle Politiche Sociali è del 7.11.2014, quindi più recente; era stata prevista una delibera di Giunta che prevedeva una proroga al 31.12.2015 per valutare con calma, nella speranza ci fossero delle simulazioni ufficiali a livello nazionale, che ancora mancano, sull'impatto del nuovo ISEE è stato quindi previsto questo regolamento – madre mentre le soglie di accesso e la compartecipazione al costo dei servizi verrà stabilita con regolamenti successivi, Settore per Settore;</p> <p>Prosegue affermando che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la delibera che si esamina è frutto del lavoro concertato fra i Settori Servizi Sociali e Servizi Scolastici; • oltre ad introdurre la normativa come prevedeva la legge, sono stati mutuati alcuni passaggi dal Regolamento in essere, ponendo l'attenzione su due punti: l'intensificazione dei controlli, con l'introduzione dei criteri di veridicità e congruità; • è previsto il protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza; • laddove l'ufficio ravvisi delle irregolarità derivanti in maniera palese da errore scusabile, ne dà comunicazione all'interessato il quale può presentare documenti integrativi oppure predisporre una nuova dichiarazione I.S.E.E.: questo va nel senso di un dialogo con il cittadino così come anche la possibilità data al cittadino, nel caso di errori materiali, di presentare una dichiarazione sostitutiva o un ISEE rettificato a condizione che sia presentato prima dell'avvio del procedimento di controllo; si è pensato in questo caso ad esempio agli anziani. <p>Sottolinea la possibilità che viene data al cittadino di presentare un nuovo ISEE dove si verifichi una significativa riduzione del reddito, almeno del 25%, ancorchè l'ISEE precedentemente presentato sia ancora in corso di validità, perché questo, in presenza di situazioni come la perdita del lavoro o una grossa difficoltà familiare, dà la possibilità di ricalibrare il costo di compartecipazione ai servizi</p> <p>Osserva però che il nuovo ISEE penalizza fortemente chi ha la casa di proprietà, l'80% dei nostri cittadini – il 25% della popolazione è anziana ed è in maggior parte proprietaria di immobili censiti negli anni 60', con rendite catastali molto alte; penalizza anche i lavoratori autonomi; dovrebbe rimanere abbastanza invariato per chi ha una casa con mutuo; il nuovo ISEE forse incontra il favore solo dei dipendenti pubblici.</p> <p>Conclude facendo notare come all'art. 3 dell' allegato A, sono fatte salve le prestazioni sociali agevolate del Comune di Padova qualora il Capo Settore, sulla base di documentazione presentata dell'assistente sociale, attesti situazioni particolari, di oggettiva e motivata indigenza, questo perché ci sono una serie di emergenze, non catalogabili dal punto di vista normativo.</p>
Piron	Si scusa per dover andare via. Chiede di poter lavorare con modalità diverse non con questi tempi ma con almeno una settimana- quindici giorni per leggere la documentazione, studiare e valutare, - il materiale è arrivato ieri - data la delicatezza dei temi. C'è stato invece un tourbillon di date che si sono sovrapposte. Chiede perciò, se non ci sono problemi cogenti forti, si può approvare questo regolamento fra quindici giorni.
Pietrogrande	<p>Precisa che:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) i materiali sono stati inviati martedì; 2) la V commissione è stata spostata da mercoledì a giovedì perché l'Ufficio ha evidenziato la necessità di convocare la V commissione congiunta alla III. Si

	<p>sarebbe potuto mantenere la convocazione prevista per mercoledì ma avrebbe comportato per i membri della III commissione una riduzione dei termini di preavviso: si è ritenuto più conforme alle norme statutarie mantenere un minimo di preavviso di 48 ore per tutti piuttosto che imporre ad una parte della commissione un dimezzamento dei tempi.</p>
	<p>Alle ore 17 esce il consigliere Piron</p>
Luciano	<p>Ritiene che l'Assessore abbia bene espresso quelle che sono le principali novità: la normativa prevede in funzione dell'obbligo di legge, per erogare i servizi debba essere utilizzata, come soglia di accesso, l'ISEE.</p> <p>Le modifiche introdotte sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prima c'era un unico I.S.E.E., adesso ci sono almeno tre grandi aree: l'I.S.E.E. socio-sanitario, l'I.S.E.E. per minori e l'I.S.E.E. per il diritto allo studio; - vengono ridotte le autocertificazioni: adesso tutta una serie di dati viene prelevati ed inseriti nella dichiarazione prendendoli direttamente dall'Agenzia delle entrate e da INPS a ciò si aggiungono le autocertificazioni che sono però certificate dal Comune; - è previsto che una persona che perde il lavoro o che nel corso dell'anno ha dei cambiamenti, può presentare un I.S.E.E. corrente; - tutto viene parametrato rispetto all'IMU e non all'ICI: ci si è allora chiesto cosa succede per i nostri anziani proprietari di casa, tenendo presente che a Padova la rendita catastale è molto alta rispetto alla media; cosa succede per gli anziani che vengono inseriti in casa di riposo quando il figlio non convivente decide di non essere partecipe di questa spesa? Si è perciò cercato di modificare il Regolamento tenendo conto di questi aspetti, nei singoli Regolamenti si cercherà di evitare che questo nuovo I.S.E.E. impatti troppo sui cittadini, ad esempio con la scelta di inserire il contraddittorio con il richiedente come anche l'altra scelta forte di fare dei controlli, di congruità e di veridicità, controlli da fare preventivamente in modo tale di evitare contenziosi con l'Amministrazione cioè erogare i servizi e poi dover chiedere la restituzione di quanto anticipato; - vengono riclassificate tutte le disabilità, media, grave e non autosufficiente. <p>Prosegue affermando che la richiesta che ci fosse una possibilità per il capo Settore di valutare il singolo caso è perché chi lavora in questo campo sa che, anche in presenza di tutte le regole possibili, non sempre si riesce a rispondere ai bisogni reali, ad esempio l'anziano che deve entrare in casa di riposo e non si riesce a trovare il figlio, qualcuno si assume la responsabilità, in quell'arco di tempo, di dare quel servizio.</p> <p>Si è cercato di evitare di immaginare, senza dati, quello che succede perché ad esempio si sa che per chi ha il mutuo, c'è una detrazione al di sopra dei 52.000 euro però non si sa cosa significa per tutti quelli che ora beneficiano dei servizi, che hanno il mutuo, anche a livello di espansione rispetto al bilancio.</p> <p>Adesso i servizi costano un tot, si deve vedere attraverso le simulazioni quanto ci costeranno. Un esempio è quello delle rette in casa di riposo che sono costate, nel 2014, tre milioni di euro: cosa succede se questi 400 anziani con le loro famiglie decidono di applicare alla lettera la legge e quindi un figlio dice di non avere alcun legame affettivo con il padre?</p> <p>Altro esempio è quello dei soggiorni climatici: attualmente vengono mandati via circa 300 anziani, quest'anno è stato utilizzato il vecchio I.S.E.E. perché le domande si facevano entro il 31 dicembre. Ma cosa succede se si mette dentro nell'I.S.E.E. tutto quello che uno ha?</p>
Melchiori	<p>Afferma che per quanto riguarda i minori che usufruiscono del servizio asili nido e mense scolastiche, c'è uno strumento ad hoc, l'ISEE per i minori, in particolare per le famiglie composte da genitori non sposati e non conviventi: in questo caso c'è stata una semplificazione molto opportuna poiché con le norme precedenti si dovevano chiedere due ISEE, quello della madre e del padre, quest'ultimo spesso difficile da reperire. Ora invece è previsto che, salvo casi particolari, il padre non convivente entri a far parte della famiglia ISEE quindi ci sarà un unico ISEE anziché due e questo, oltre ad avvantaggiare gli uffici e i cittadini, rende più snelle le operazioni di controlli perché quando vengono fatti i controlli di veridicità e congruità, c'è un unico documento.</p> <p>Prosegue facendo sapere che per quanto riguarda le mense scolastiche pervengono circa 5-6.000, ISEE tutti in un periodo concentrato, da aprile ad agosto e si cerca di fare preventivamente le operazioni di controllo: un altro vantaggio di questo I.S.E.E. è che dovendo ora i cittadini dichiarare l'ISEE di due anni precedenti l'ISEE viene acquisito molto prima, già ad aprile-maggio e questo è un bene perché c'è tutto il tempo di fare i controlli dal momento che i servizi scolastici cominciano a settembre.</p> <p>Ribadisce l'importanza che i controlli siano preventivi perché è importante verificare</p>

	subito, prima che parta il servizio, che non ci siano irregolarità perché se invece i controlli sono successivi e poi si verificano irregolarità, non solo deve essere interrotta l'agevolazione e chiesti gli arretrati ma devono anche essere applicate sanzioni pesanti per gli utenti: una prima sanzione da 500 a 1.000 euro e poi un'altra, prevista dal Codice di procedura penale, di alcune migliaia di euro.
Pasqualetto	Chiede se qualcuno vuole intervenire.
Pellizzari	Ritiene che i controlli siano utili perché è a conoscenza di molte persone che, per usufruire dei servizi, pur vivendo insieme, preferiscono farsi passare per ragazze-madri, anche famiglie che hanno denaro, a scapito di chi avrebbe realmente bisogno. Aggiunge che ci sono tanti anziani che non hanno casa, sono in affitto e che, pur avendo figli, non sempre possono contare sul loro aiuto.
Luciani	Chiede se il Comune ha la sola possibilità di intensificare i controlli, non di mettere mano a questa normativa.
Brunetti	Risponde che nel Regolamento-Madre, dove è stata recepita la normativa nazionale, il Comune ha intensificato i controlli; si sta lavorando alle soglie di accesso e ai costi di compartecipazione ai servizi e in questo senso la commissione è la sede idonea dove recepire idee, segnalazioni, indicazioni. La sua idea è che il nuovo I.S.E.E. sarà impattante in senso peggiorativo nel senso che chi attualmente usufruisce di servizi potrebbe non fruirne più o fruirne con quote di partecipazione più elevate. L'obiettivo è evitare questo intervenendo nei regolamenti attuativi Settore per Settore. Dà quindi la parola alla dott.ssa Wilma Michelotto.
Michelotto	Afferma che l'Assessore Brunetti ha espresso bene il concetto, di fatto questo è un Regolamento generale, poi c'è tutta la possibilità di definire servizio per servizio i nuovi criteri di accesso.
Luciani	Fa l'esempio di un caso, che conosce da vicino, di una minorenni alla quale è venuto a mancare il padre; lascia un appartamento, ora in affitto, va ad abitare altrove con la mamma, in una casa dell'ATER, paga un IMU come seconda casa per l'appartamento e questo è considerato un reddito ma di fatto non lo è, è invece un costo. Ritiene si debba capire come far fronte in situazioni limite come queste, quando una minorenni deve già patire la mancanza di un padre e non può, essendo minorenni, accedere a beni monetari che il padre può aver lasciato per cui ha un I.S.E.E. elevato ma in realtà non ha nulla. Ci sono moltissimi casi come questo.
	Esce il consigliere Meneghini ore 17.25
Michelotto	Sicuramente ci saranno molti altri casi come questi.
Pasqualetto	Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, chiude la riunione alle h. 17.30.

La Presidente
della III Commissione
Federica Pietrogrande

Il Presidente
della V Commissione
Carlo Pasqualetto

Il Segretario verbalizzante
Lucia Paganin